



Download PDF

Adozione tra mito e realtà

Questo testo è stato scritto da ragazzi che sono stati adottati che hanno voluto rispondere a molte delle domande poste da "coetanei curiosi". L'obiettivo è quello di educare coloro che non conoscono bene l'adozione e di sfatare alcuni miti che la circondano.

Cos'è l'adozione?

L'adozione avviene quando un bambino viene tolto a un genitore perché ritiene di non poterlo accudire in modo sicuro, oppure quando il genitore decide di non essere in grado di occuparsi del figlio.

Un bambino viene adottato solo dopo aver esplorato altre possibilità di sostegno, come per esempio vivere con altri membri della famiglia. Si tratta di una decisione molto seria che ha un impatto per tutta la vita su tutte le persone coinvolte.



Anche quando un genitore decide di non potersi occupare del proprio figlio, questo non avviene perché non lo voglia o non lo ami. Di solito è perché un genitore non è in grado di occuparsi fisicamente e/o emotivamente di un bambino, a seconda della sua situazione. Ad esempio, può accadere che un genitore abbia già una famiglia numerosa, con diversi figli, e che il genitore non abbia le risorse per occuparsi di un ulteriore bambino. Oppure perché il genitore ha problemi di salute mentale e/o non è in grado di prendersi cura di un bambino.

Quasi sempre i bambini vengono dati in affidamento prima di essere adottati. A volte i bambini possono essere trasferiti più volte prima di andare a vivere con la loro famiglia adottiva.

Le famiglie hanno forme diverse: dai genitori single, ai genitori adottivi, ai genitori dello stesso sesso, ai bambini che vivono con altri parenti, come i nonni o gli zii. L'adozione non è diversa: siamo solo un altro tipo di famiglia. Quindi, per favore, fate attenzione quando esprimete giudizi sulla famiglia di qualcuno, perché non conoscete il viaggio che ha fatto o sta facendo.

Differenza tra affido e adozione

Affido significa che il bambino è affidato alle autorità (locali/comunali/governative). Ciò significa anche che spesso i bambini continuano a vedere i loro genitori naturali.

L'affido è spesso utilizzato come misura a breve termine per sostenere i genitori in difficoltà. A volte, tuttavia, i bambini rimangono in affidamento fino all'età adulta: si parla di affidamento a lungo termine.

Vogliamo che sappiate la differenza tra adozione e affido perché sbagliare può essere doloroso e, in definitiva, vogliamo essere compresi.

Adozione aperta e chiusa

Nei casi di adozione, i bambini e i loro genitori naturali non hanno alcun contatto dopo l'adozione. Questa è nota come adozione chiusa.

Tuttavia, in alcuni paesi i bambini hanno contatti con i loro genitori naturali attraverso lo scambio di lettere e talvolta di persona, perché la ricerca ci dice che questo è molto importante per la comprensione della loro storia di vita e della loro identità.

Tuttavia, la situazione è molto diversa per ogni bambino e le ragioni per cui un bambino e il suo genitore naturale possono avere o meno contatti sono molteplici. Non date mai per scontato che due persone adottate abbiano avuto la stessa esperienza nel loro percorso di adozione, non esistono due esperienze uguali.

Un linguaggio impreciso?

"Allora sei un orfano?". Un orfano è una persona i cui genitori sono morti, i nostri genitori non sono morti, non sono stati in grado di prendersi cura di noi. È molto diverso.

"Cioè, sai chi sei"? – Questa è una domanda molto personale sulla famiglia e può essere molto sconvolgente per le persone che la ricevono.

"Quando vedi tua mamma"? Un'altra domanda molto personale, alla quale può essere molto difficile rispondere. Va bene essere curiosi, ma avete davvero bisogno di sapere queste informazioni? Puoi fare una domanda più generale?

"Quindi i tuoi genitori non sono i tuoi veri genitori"? Cosa significa "vero genitore"? I genitori adottivi sono reali quanto i genitori naturali e viceversa.

Come cominciare una conversazione

- Mantenere un approccio generico e lontano da domande personali
- Chiedere se la persona si sente a proprio agio nel parlare di adozione prima di immergersi nel discorso.
- Ognuno si sente diverso riguardo alla propria infanzia, ricordatelo.
- Ci vuole tempo per creare fiducia e condividere le cose che ci riguardano.
- Se non vogliamo parlarne, non vogliamo parlarne, quindi per favore non forzateci.
- Va bene essere curiosi, ma non va bene dare per scontate le cose.